





SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE

TITOLO DEL PROGETTO

Mondo virtuale, pericoli reali: il cyberbullismo. Percorso di educazione alla legalità.

PREMESSA AL PROGETTO

L’adolescenza è un periodo molto delicato nella vita dei ragazzi e con la diffusione di Internet, dei social network e di nuovi dispositivi sempre connessi alla Rete crescono le potenzialità e le opportunità ma anche i rischi. Il crescente utilizzo di Internet condiziona le relazioni sociali coinvolgendo sia i “nativi digitali” sia i “migranti digitali” ed, altresì, ogni singolo utente che si trovi costantemente connesso al Web. L’avvento dei nuovi mezzi di comunicazione rappresenta una vera e propria cassa di risonanza per episodi che rischiano di avere conseguenze devastanti sulla crescita e lo sviluppo emotivo e sociale dei più giovani. Spesse volte i ragazzi non si rendono conto che possono infrangere il codice penale utilizzando il cellulare e il computer in modo inappropriato. Bisogna, quindi, sia tutelare i giovani (grandi utenti di Internet e dei servizi di telefonia mobile) che educarli alla legalità in quanto poco consapevoli e, pertanto, potenziali vittime o autori di reati. E’ fondamentale far comprendere la nozione basilare secondo cui la propria ed altrui sicurezza in Rete non dipende solo dalla tecnologia adottata ma anche dalla capacità di discernimento delle singole persone nel proprio relazionarsi attraverso la Rete. E’ necessario quindi che le singole istituzioni scolastiche integrino la propria offerta formativa con attività finalizzate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

**OBIETTIVI/RISULTATI ATTESI** - Fornire conoscenze di base su: comportamenti di cyberbullismo; rischi connessi all’uso di tecnologie informatiche e loro uso responsabile; le precauzioni adottabili. - Fornire capacità di individuare e prevenire situazioni di rischio legate al bullismo informatico, sviluppo del senso della legalità, consapevolezza del rischio di diventare vittime di reati, consapevolezza del rischio di commettere reati. - Inquadrare e valutare sotto un profilo giuridico-giudiziario i comportamenti on line, la responsabilità penale del cyberbullo minorenne, il diritto di querela della cybervittima. Agli alunni verrà spiegato come riconoscere e prevenire situazioni potenzialmente pericolose che possono verificarsi in Internet, come la violazione dei diritti d'immagine e della privacy dei minori. - Stimolare la discussione nelle classi coinvolte per capire in che modo gli studenti percepiscano il fenomeno del cyberbullismo e quali siano le loro abitudini nell’uso di telefonini e computer. L’obiettivo è di correggere eventuali comportamenti sbagliati e di far emergere le esperienze vissute o in vario modo conosciute di episodi qualificati dagli adolescenti come “cyberbullismo”. -Visione di alcuni casi concreti tratti da vere e proprie imputazioni penali del Tribunale per i Minorenni. - Informare e formare gli insegnanti ed i genitori interessati sulle misure di prevenzione e di intervento adottabili attraverso appositi corsi che rafforzino le loro competenze per individuare eventuali comportamenti a rischio. I contenuti della formazione dovranno essere utili a comprendere e gestire le situazioni di bullismo e cyberbullismo prevedendo conoscenze riguardanti le modalità di utilizzo che i ragazzi fanno delle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione, i rischi che corrono e le misure più adatte per prevenirli. Gli insegnanti e i genitori, inoltre, dovranno essere informati sulle loro responsabilità riguardo al fenomeno in oggetto (“culpa in educando e in vigilando”).

**FINALITA’** - Sensibilizzare i giovani, i genitori e gli insegnanti sulla rilevanza del “cyberbullismo” dotandoli degli strumenti per affrontarlo. - Misurare il livello di conoscenza del fenomeno in oggetto nell’ambito scolastico attraverso delle esercitazioni pratiche rendere edotti i ragazzi che certi comportamenti posti in essere nel mondo virtuale integrano veri e propri reati penali

ATTIVITA’, METODOLOGIA E TEMPI.

1)INCONTRO: Definizione di cyberbullismo e sue tipologie; differenza con il bullismo tradizionale e con lo scherzo, il litigio e il reato. Rischi e benefici della nuova tecnologia. Dati statistici sull’argomento tratti da ricerche scientifiche. Sessualità in Internet: sexting. Casi pratici tratti dal mondo reale. Cyberbullismo al “femminile”. Polizia Postale: i casi in cui può intervenire. Consigli per i ragazzi e numeri ed indirizzi utili. Utilizzo di slides attraverso l’uso del videoproiettore, proiezione di brevi filmati sul fenomeno in oggetto ed esercitazioni pratiche per verificare la comprensione da parte dei ragazzi. 1 ora

2) INCONTRO: Profilo del cyberbullo italiano e strumenti utilizzati dallo stesso. Reati integrabili dal cybercriminale. Imputabilità penale e processo minorile. Casi pratici tratti dal mondo reale. La cybervittima. Casi di cronaca dall’Italia e dall’estero. I danni provocati dal cyberbullismo. Strade percorribili dalla vittima sul piano penale e civile.

**Ricerca azione ASL**

**Docenti**

**Prof.ssa Francesca Maria Intorcia**

**Prof.ssa Daniele Grimaldi**